

RELAZIONE

** Arch. Massimo Desmero | Studio sintesi di Borgo San Dalmazzo, progettista*

* Inserito nella porzione d'angolo tra il sagrato e la via pubblica, il progetto realizzato dall'Arch. Desmero Massimo dello Studio Tecnico Associato Sintesi di Borgo San Dalmazzo interessa la porzione dell'area nella quale attualmente insiste il centro parrocchiale il cui nucleo originale venne costruito negli anni 70 ed al quale vennero affiancati successivi ampliamenti. Dopo 40 anni di vita il fabbricato esistente necessita di alcuni importanti interventi di ristrutturazione e adeguamento alle attuali normative, in particolare in merito alle normative antisismiche, risparmio energetico e di sicurezza. Dopo un periodo di attenta riflessione con i consigli parrocchiali e la Curia diocesana di Cuneo iniziato nell'autunno del 2015 ed a seguito dell'opportunità fornita dalla CEI di poter accedere ad un finanziamento a fondo perduto, nella primavera del 2017 sono iniziati alcuni studi progettuali preliminari che prevedevano l'abbattimento e la successiva ricostruzione dell'edificio con destinazioni d'uso analoghe a quelle del fabbricato esistente. La sintesi di questi studi preliminari ha originato un progetto definitivo che contempla i tre aspetti principali che caratterizzano il contesto parrocchiale esistente:

- 1) forme e sagoma semplici, con tetto a due falde analogo a quello della chiesa;
- 2) nuovo porticato antistante il sagrato con forma e materiali analoghi a quello recentemente realizzato sul lato sud della chiesa;
- 3) ingresso comune a tutte le attività del centro parrocchiale con forma circolare a chiusura ideale della piazza posta sul lato opposto del sagrato, nonché proseguimento del progetto di rifacimento, con forma circolare, della scalinata del sagrato antistante la chiesa.

I locali del nuovo edificio sono stati progettati e distribuiti in modo da ottenere la maggior FLESSIBILITÀ possibile degli ambienti stessi. Il piano è stato suddiviso in cinque grandi zone: una destinata ad aule catechistiche, una a luogo di incontri (salone polifunzionale), una a spazio di riflessione e preghiera (cappella settimanale), una ad uffici e una a servizi. Tutte e cinque le zone sono accessibili dalla hall di ingresso comune posta al centro dell'edificio; tale aspetto faciliterà notevolmente la gestione delle attività e la sorvegliabilità degli spazi durante i periodi di utilizzazione simultanea di più locali. E' comunque previsto per ogni zona un ingresso esterno autonomo, da usare qualora si volesse utilizzare solamente una porzione di edificio. Il progetto nasce con l'obiettivo di coniugare agli elementi di architettura tradizionale, materiali, tecnologie e confort tipici dell'architettura contemporanea. Ai muri perimetrali realizzati in muratura tradizionale ed il tetto in struttura in legno lamellare e manto di copertura in lamiera grecata analoga a quella della chiesa, si alterneranno materiali contemporanei quali l'acciaio con il quale verrà realizzato il porticato fronteggiante il sagrato. Un altro aspetto alla base del progetto è la LUCE. Questa verrà portata all'interno dei locali attraverso le ampie vetrate poste soprattutto nelle zone destinate ad uffici, ingresso e salone polifunzionale; inoltre nella cappella settimanale posta a ridosso della chiesa esistente e nello spazio di distribuzione delle aule catechistiche, la luce naturale giungerà dall'alto attraverso lucernari e tunnel solari posizionati sul tetto. Il fabbricato verrà inoltre costruito ponendo molta attenzione alla SICUREZZA ed al CONFORT: la struttura verrà realizzata con criteri antisismici e il fabbricato avrà alti livelli di confort termico ed acustico, con particolare attenzione all'isolamento dell'involucro edilizio al fine di ridurre al minimo la dispersione del calore e quindi favorire il risparmio energetico.